

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LAZIO E ARPA LOMBARDIA
PER IL RIUSO IN FACILITY MANAGEMENT DELL'APPLICATIVO WEB
"O.R.SO. - OSSERVATORIO RIFIUTI SOVRAREGIONALE"**

Viene sottoscritta la presente convenzione

TRA

REGIONE LAZIO, Codice Fiscale 80143490581, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Ing. Flaminia Tosini, nominato con D.G.R. n. 714 del 3 novembre 2017, nata a ROMA il 02/02/1968 e domiciliata per ragioni della sua carica presso la sede legale della Regione Lazio, in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, CAP 00147, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della stessa,

E

ARPA LOMBARDIA, con sede in Milano, via Rosellini, 17, Codice Fiscale 13015060158, rappresentata dal Direttore Generale dott. Michele Camisasca, nato a Milano il 26 settembre 1972, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della stessa,

PREMESSO CHE

1. la Regione Lombardia:

- con Legge regionale n. 14 agosto 1999, n. 16 *“Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”*, ha previsto che l’Agenzia svolga attività di:
 - raccolta e pubblicazione dei dati e di raccordo ed interscambio con i sistemi informativi territoriali al fine dell’elaborazione di informazioni di interesse ambientale e l’attività di gestione del catasto regionale rifiuti – art. 6 c. 1, lettere a), b), c), d), e);
 - favorire l’integrazione e il coordinamento dei sistemi informativi territoriali compresi quelli dei dipartimenti di prevenzione delle ASL e dei catasti ambientali regionali e provinciali art. 10 comma 1, lettera d);
- con Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*, all’art. 18, ha affidato ad ARPA Lombardia la gestione dell’Osservatorio Regionale sui Rifiuti con compiti di raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti, mediante l’utilizzo dell’applicativo internet O.R.SO. Nello svolgimento di tali funzioni, l’ARPA Lombardia-Osservatorio Regionale Rifiuti opera in collaborazione con gli Osservatori Provinciali sui Rifiuti;
- con D.G.R. 21 aprile 2017, n. 6511 *“Modalità di Compilazione dell’applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Definizione del metodo standard per il calcolo e la*

verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152" ha fornito le indicazioni per la compilazione dell'applicativo O.R.SO. da parte dei Comuni e dei Gestori degli Impianti di trattamento rifiuti;

2. la Regione Lazio:

- con D.G.R. n. 49 del 31/01/2019, recante "*Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche*", ha approvato un documento di indirizzo per il Piano di gestione dei rifiuti, relativo all'arco temporale 2019-2025, che prevede tra le azioni nel medio termine anche lo sviluppo di adeguati strumenti informativi per il monitoraggio dei dati relativi alla raccolta differenziata, ai flussi di rifiuti ed al monitoraggio degli obiettivi di Piano;
- ha istituito, con Legge regionale n. 45 del 6 ottobre 1998, l'Agenzia ARPA Lazio per lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche d'interesse regionale di cui all'articolo 1 del d.l. 496/1993, convertito con modificazioni dalla l. 61/1994, connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente, utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli o associati, alle Comunità montane e alle Aziende USL, e che ai sensi della citata L.R. n. 45/1998:
 - art. 3 comma 1), ARPA Lazio già svolge attività di "*gestione della sezione regionale del catasto dei rifiuti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche, in collegamento con la sezione nazionale del catasto stesso*";
 - art. 16, la Regione può stipulare apposite convenzioni per prestazioni aggiuntive rispetto a quelle normalmente di competenza dell'Agenzia;

3. la Legge 28 giugno 2016, n. 132 ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) al fine di promuovere l'omogeneità di azioni e di programmi tra le agenzie dell'Ambiente.

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" (CAD) come modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 e dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, e in particolare:
 - l'art. 68, che prevede che le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico valutando prioritariamente l'utilizzo o il riutilizzo di software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
 - l'art. 69, che prevede che le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.i, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi per disciplinare lo

- svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il comma 1 dell'articolo 25 della Legge 24 novembre 2000, n. 340 "*Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999*", in cui si prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, ha facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
 - il comma 2 dell'articolo 26 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della L. 340/2000";
 - la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003 pubblicato sulla G.U. 7 febbraio 2004, n. 31, concernente "*Sviluppo e utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni*";
 - l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "*Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)*";
 - gli artt. 19 comma 1 e 22 comma 1 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - i commi 3-quater e 3-quinquies dell'art. 205 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con riferimento al "*gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività*" e al "*sistema informatizzato adottato per la tenuta del catasto regionale dei rifiuti*";

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnata nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- nel corso del 2003, ARPA Lombardia e ARPA Veneto hanno sottoscritto un'apposita convenzione (approvato con DDG ARPA Lombardia n. 817 del 14/11/2013) per l'implementazione dell'applicativo web per la raccolta dati sui rifiuti via internet denominato O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti SOvraregionale, di seguito "applicativo ORSO**3.0**" o semplicemente "applicativo";
- l'applicativo ORSO**3.0**, di proprietà di ARPA Lombardia e ARPA Veneto, realizzato con l'adozione di soluzioni tecniche compatibili con la cooperazione applicativa, è installato sui server di ARPA Lombardia, che, ai sensi dell'art. 4 della convenzione di cui al punto precedente, garantisce il

mantenimento on-line dell'applicativo secondo gli standard dell'Agenzia, compresa business continuity ed effettuazione di back-up dati. Standard e modalità sono comunicati annualmente, come previsto nel successivo art. 5; ARPA Lombardia fornisce inoltre assistenza e supporto per l'addestramento e l'utilizzo dell'applicativo;

- costituendo l'interoperabilità e la collaborazione applicativa tra le Agenzie ambientali uno dei mezzi per creare condizioni di consolidamento del "Sistema delle Agenzie" e con le Amministrazioni e gli altri Enti/Agenzie pubbliche, ARPA Lombardia e ARPA Veneto si sono rese disponibili a rendere fruibile l'applicativo ORSO3.0 ad altri soggetti pubblici su specifica richiesta;
- nel corso degli anni, a seguito di formale richiesta e di sottoscrizione di specifica convenzione, l'utilizzo dell'applicativo si è esteso complessivamente a 14 regioni mediante la stipula di specifiche convenzioni;

RILEVATO CHE

- la Regione Lazio, valutate positivamente le funzionalità dell'applicativo ORSO3.0 rispetto ai propri compiti ed esigenze istituzionali al termine di un periodo di sperimentazione concesso con nota ARPA prot....., ha chiesto con nota n.la concessione dell'utilizzo del suddetto applicativo;
- ARPA Lombardia e Regione Lazio, di comune accordo, intendono condividere l'utilizzo dell'applicativo ORSO3.0 per 4 anni, a partire dal 01/01/2019 fino al 31/12/2022;
- il costo per il mantenimento on-line, l'effettuazione dei back-up dei dati, l'assistenza tecnica e manutentiva dell'applicativo, dei server e della rete, il supporto per l'addestramento all'utilizzo dell'applicativo è stato stimato in modo forfettario dalla U.O.C. Information and Communication Technology di ARPA Lombardia in € 100.000,00 complessivi per l'intero periodo 2018-2022, corrispondenti a € 20.000,00, annui (nota Prot. ARPA Lombardia 101163 del 26/06/2018);
- al fine di garantire la migliore funzionalità del servizio, ARPA Lombardia, Regione Lazio e le Parti che hanno sottoscritto con ARPA Lombardia analoghe convenzioni per l'utilizzo dell'applicativo in parola, concordano che ogni soggetto sottoscrittore della convenzione concorra in maniera equa alle spese per il mantenimento on-line, l'effettuazione dei back-up dei dati, l'assistenza tecnica e manutentiva dell'applicativo, dei server e della rete, il supporto per l'addestramento e l'utilizzo dell'applicativo, come meglio specificato in seguito;
- il presente accordo soddisfa i requisiti di cui al comma 6 dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice appalti), atteso che:
 - a) esso realizza una cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse perseguono siano prestati nell'ottica di perseguire gli obiettivi che hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni coinvolte svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

EVIDENZIATO CHE

ARPA Veneto ed ARPA Lazio sono state informate dei contenuti della presente convenzione;

PREMESSO, altresì, che con Deliberazione di Giunta regionale n. del è stato approvato lo Schema di convenzione tra schema di convenzione tra Regione Lazio e Arpa Lombardia per il riuso in facility management dell'applicativo web "O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale"

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

La presente convenzione ha come oggetto la concessione a Regione Lazio dell'utilizzo dell'applicativo ORSO3.0 e la definizione delle conseguenti modalità organizzative, tecniche, economiche e di condivisione delle conoscenze sull'utilizzo dell'applicativo stesso.

Articolo 3

(Obbligazioni di ARPA Lombardia)

La gestione informatica dell'applicativo ORSO3.0 resta affidata ad ARPA Lombardia, la quale effettua le attività di manutenzione correttiva e ordinaria e adotta tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità e la qualità del servizio, compresi gli aggiornamenti dei sistemi e dei software di base. ARPA Lombardia fornisce a Regione Lazio le credenziali di accesso al sistema e il supporto per l'addestramento ed il suo utilizzo. Per "*manutenzione correttiva*" si intende la diagnosi e la rimozione delle cause dei malfunzionamenti nelle procedure, nei programmi in esercizio e nelle interfacce nonché la diagnosi e la rimozione degli effetti di detti malfunzionamenti (bug fixing).

Per "*manutenzione ordinaria*" si intendono gli interventi non rilevanti di adeguamento dei sistemi informativi, cioè che generalmente comportano un tempo non maggiore di 3 giorni di lavoro/uomo e che non includono attività di progettazione. Interventi di manutenzione ordinaria possono essere conseguenti a modifiche di hardware, software di base, leggi, regolamenti, norme, organizzazione, ecc. Essi sono sempre finalizzati ad assicurare la costante aderenza delle procedure e del software alla evoluzione dell'ambiente tecnologico e l'ottimizzazione dei tempi di risposta al crescere di banche dati, considerando i requisiti iniziali invariati.

Per "*manutenzione evolutiva*" si intendono gli interventi di modifica/adeguamento/sviluppo particolarmente complessi, che non rientrano nella manutenzione ordinaria poiché generalmente con effort maggiore di 3 giorni di lavoro/uomo e poiché necessitano anche di analisi e progettazione specifica di interventi e impatti: la

classificazione delle modifiche è di esclusiva pertinenza di ARPA Lombardia, che si riserva in ogni caso di valutare l'effettuazione di interventi evolutivi dell'applicativo ORSO**3.0**.

Articolo 4

(Oneri Economici)

ARPA Lombardia e Regione Lazio concordano che per il conseguimento degli obiettivi comuni di cui alle premesse (promozione, gestione, interscambio, collaborazione, coordinamento), il contributo annuale alle spese per la manutenzione correttiva e ordinaria a carico di ciascun ente sottoscrittore delle convenzioni per la gestione dell'applicativo in parola, a partire dal 2019 e per il periodo 2019-2022, valutato sulla base dell'importo forfettario di cui alle premesse, è pari ad €/anno 1.428,57, fuori campo IVA. Gli Enti e soggetti che utilizzano il sistema valuteranno di comune accordo le risorse necessarie al mantenimento del progetto tenuto conto del rendiconto annuale consuntivo delle attività, comprensivo della descrizione della configurazione informatica, fornito da ARPA Lombardia e dell'eventuale adesione alla convenzione da parte di altri soggetti in relazione agli obiettivi di cui all'art. 8.

Articolo 5

(Modalità di pagamento)

La Regione Lazio corrisponderà il contributo annuale di 1.428,57, fuori campo IVA, indicativamente entro il 30 giugno di ogni anno, dietro emissione di specifica nota di addebito di ARPA Lombardia, riportante l'importo, gli estremi di conto corrente per il versamento, nonché il rendiconto annuale di cui all'art. 4. Il contributo relativo al primo anno dovrà essere corrisposto successivamente alla data di sottoscrizione.

Articolo 6

(Durata e Condizioni per il rinnovo)

La presente convenzione è valida a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022. Le parti danno atto che l'utilizzo dell'applicativo a partire dal 1 gennaio 2019 è regolato, sotto il profilo economico, dalla presente convenzione.

È escluso il rinnovo tacito e l'eventuale prosecuzione o modifica del rapporto dovrà essere espressamente concordata tra le parti in forma scritta.

Articolo 7

(Risoluzione della convenzione)

In qualsiasi momento le Parti possono risolvere la presente convenzione avanzando formale disdetta.

La risoluzione ha effetto decorso il termine di 180 (centottanta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione con lettera raccomandata. In tal caso il corrispettivo dei costi annuali viene proporzionato al periodo di vigenza della convenzione.

In caso di risoluzione della convenzione ARPA Lombardia, se richiesto, provvederà a fornire alla Regione Lazio copia integrale dell'applicativo in tutte le sue parti e dei dati di rispettiva competenza fino a quel momento archiviati, ferma restando la paternità intellettuale in capo ad ARPA Lombardia ed ARPA Veneto, ed il divieto di cedere l'applicativo a soggetti terzi senza la previa autorizzazione di ARPA Lombardia e ARPA Veneto.

Articolo 8

(Coordinamento e promozione dell'utilizzo dell'applicativo)

Al fine di favorire la massima informazione e partecipazione da parte di tutti i soggetti sottoscrittori sull'utilizzo ed implementazione di ORSO3.0 e degli aspetti e argomenti connessi (ad es. aspetti normativi, operativi, di elaborazione dei dati, di studi, esperienze e progetti pilota, ecc.), sono organizzati "incontri periodici plenari" (indicativamente due all'anno) convocati da ARPA Lombardia, e si prevede l'istituzione di un "gruppo di coordinamento" con compiti generali di: 1) valutazione delle necessità e richieste di implementazione dell'applicativo; 2) definizione delle tempistiche di rilascio; 3) partecipazione alle fasi preliminari di test delle modifiche rilasciate; 4) altri aspetti connessi con lo sviluppo dell'applicativo. Fanno parte del gruppo di coordinamento ARPA Lombardia, ARPA Veneto e, a rotazione, almeno due tra gli altri soggetti sottoscrittori che si rendano disponibili; la composizione e le specifiche modalità di lavoro sono definiti nell'ambito degli incontri periodici plenari.

Le parti si impegnano a promuovere l'utilizzo dell'applicativo presso gli altri Enti o Amministrazioni come elemento di razionalizzazione delle modalità di gestione dati, conformemente a quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" richiamati in premessa, senza, al contempo, avviare alcuna azione con fini di lucro o di assunzione di esclusiva paternità dell'applicativo.

Articolo 9

(Trattamento dei dati)

Il trattamento di eventuali dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento Europeo 679/2016. Fra questi dati sono ricompresi sia i dati personali delle controparti necessari alla stipula e gestione della presente convenzione, sia quelli di altri soggetti interessati che sono trattati dalle Parti nello svolgimento delle prestazioni previste nella convenzione.

Il trattamento dei predetti dati avverrà tramite il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici, atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Le Parti si impegnano:

- ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- a garantire che i dati personali acquisiti siano utilizzati esclusivamente nell'interesse delle Parti per le finalità inerenti l'esecuzione della convenzione;
- a garantire che nessuno di tali dati personali sia diffuso verso soggetti terzi estranei al rapporto contrattuale salvo il caso di preventiva e concordata autorizzazione scritta tra le parti;
- ad improntare il trattamento dei dati personali raccolti e/o utilizzati in conseguenza dell'esecuzione della presente Convenzione in conformità ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure di sicurezza e protezione dei dati, che devono essere adeguate al livello di rischio, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Europeo 679/2016;
- ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati personali sono stati raccolti.

Articolo 10

(Foro Competente)

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo, che non venisse risolta bonariamente tra le parti, sarà definita in via esclusiva dinanzi al Tribunale di Milano.

Art. 11

(Regime fiscale e ripartizione oneri fiscali)

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente. L'Imposta di bollo è assolta mediante apposizione di contrassegno telematico apposto sulla copia cartacea conservata agli atti di ARPA Lombardia.

Art. 12

(Responsabili della convenzione)

Responsabili della presente convenzione sono: per ARPA Lombardia, il Direttore del Settore Attività Produttive e Controlli, Dott.ssa Maria Teresa Cazzaniga e per la Regione Lazio, il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile.

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Per Regione Lazio

**Il Direttore della Direzione Regionale Politiche
Ambientali e Ciclo dei Rifiuti**
Ing. Flaminia Tosini

Per ARPA Lombardia

Il Direttore Generale
Dott. Michele Camisasca

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

L'imposta di bollo pari all'importo di euro 16,00 (sedici) è assolta in modo virtuale da..... in base all'autorizzazione n. 0057221 del 16/05/2013.